



Cerca nel Fatto

aggiornato alle 22:36 di Martedì 20 Dicembre 2011



BENVENUTO ASCANIO | PROFILO | ESCI

Home Blog Video Foto Abbonati ora! Negozio Pagina abbonati Contatti Misfatto Saturno

Politica & palazzo Giustizia & Impunità Media & Regime Economia & Lobby Lavoro & Precari Ambiente & Veleni Sport & Miliardi Diritti  
Cronaca Mondo Cervelli in fuga Società Scuola Terza pagina Tecno Piacere quotidiano Documentati! Emilia Romagna Annunci



RC AUTO: confronta 18 compagnie e risparmi fino a 500€

Fai un preventivo >>

Homepage > BLOG di Ascanio Vitale

di Ascanio Vitale | 19 dicembre 2011

Commenti (27)

1

Mi piace 125

65

Più informazioni su: Ascanio Vitale, Consumi, Energia, Eni, Gas, Italia, Petrolio, Risparmio Energetico

**Ascanio Vitale**

Pagina abbonato  
I tuoi abbonamenti  
Accedi ai tuoi dati personali  
Storico E-commerce  
Esci

## Eni e politica, altro che risparmio energetico

Uno dei problemi principali del nostro Paese riguarda l'**approvvigionamento energetico**. Con circa l'89% di quota importata dall'estero, a fronte di una media europea del 54%, l'economia italiana risulta legata alle oscillazioni dei costi energetici del mercato internazionale.

Il prezzo di **petrolio e gas** - nostre principali fonti energetiche - è aumentato inesorabilmente, nonostante il calo dei consumi globali del 2008 e 2009 dovuti alla crisi che sta investendo gran parte del pianeta, con conseguenti riflessi inflattivi sull'intera economia del Paese. Il solo costo del greggio è tornato rapidamente, dopo un calo a fine 2008 dovuto alla congiuntura economica globale, a superare la soglia dei 100\$ a barile, con previsioni di crescita oscillante tra il 12 e il 18% per il 2012.

La famigerata **liberalizzazione** del mercato energetico, tanto voluta dal governo Prodi e appoggiata ciecamente dal governo Berlusconi, ha unicamente sortito come effetto il proliferare di produttori, senza modificare in maniera significativa il mix energetico e conseguentemente senza contribuire sensibilmente alla riduzione dei costi.

Fatte queste premesse, ci si aspetterebbe un **intervento statale** con politiche di mitigazione dei prezzi e investimenti rivolti all'indipendenza energetica e al calo della bolletta nazionale o almeno una regolamentazione che possa dirigere il mercato verso la riduzione della domanda, in linea con le recenti direttive comunitarie. Purtroppo - al solito - lo scenario è ben diverso. Se da un lato il Ministero per lo Sviluppo Economico provvede a giorni alterni a confermare e cancellare i programmi di incentivazione, a discapito di tutto il settore dell'efficienza energetica, dall'altro le maggiori compagnie energetiche vengono lasciate libere di curare unicamente i propri interessi a danno della collettività.

Lampante è l'esempio di una delle maggiori aziende dell'energia in Italia, l'**Eni**, che non si limita ad offrire pacchetti di fornitura per l'utenza residenziale con tariffazione indipendente dall'orario, ma aggiunge la possibilità di un cambio della caldaia per piccoli appartamenti, rateizzata nella bolletta. Metterei da parte l'ovvia critica alle offerte al consumo ad unica fascia tariffaria, che contribuiscono a sovraccaricare il sistema energetico nazionale nei periodi di picco della richiesta, non incentivando all'uso razionale dell'energia e gravando ulteriormente sul bilancio delle importazioni. Vorrei, invece, concentrarmi sull'offerta della caldaia.

L'Eni offre, ad un euro al giorno per tre anni, l'installazione di una **caldaia a domicilio**. Ci si potrebbe aspettare un'offerta vantaggiosa rappresentata da tecnologie di ultima generazione come le caldaie a condensazione, capaci di far risparmiare fino al 35% del gas. Invece, la caldaia offerta appartiene alla peggiore categoria di consumo (bruciatore a camera aperta), legando il cliente per 10-15 anni di vita dell'apparecchio ad un consumo elevato, a puro vantaggio dell'Eni. Nel Regno Unito, la **British Gas**, certamente non una delle società più attente alle tematiche ambientali, provvede ad isolare i tetti delle abitazioni dei propri clienti a prezzi concorrenziali - in molti casi a costo zero - contribuendo al calo dei consumi di circa il 15-20% e aumentando il comfort degli ambienti.

E' inevitabile che l'ottusità mentale e l'ignoranza della classe manageriale nazionale si riflettano su politiche economiche che ineluttabilmente si ripercuotono sull'utente finale. Nel caso specifico, l'aumento dei consumi determina il **duplice danno** all'utente finale, rappresentato dall'elevata bolletta, e al sistema economico nazionale, deviando maggior capitale verso l'estero (l'Italia importa il 90% del gas) e sottraendo gettito altrimenti dedicato a politiche di risparmio energetico e di



Info sull'autore dell'articolo

**Ascanio Vitale**  
BLOG | BIO | RSS



Segui il fatto quotidiano



“Quello che gli altri non dicono”  
Anche su facebook



**Annunci Immobiliari**  
Su Immobiliare.it trovi oltre 600.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

produzione da fonti rinnovabili.

L'Italia è priva di un piano energetico nazionale sin dal lontano 1987 e le prospettive future non sono rosee, vista la totale assenza di intenti, nei confronti di un tale progetto, da parte dell'intero arco parlamentare. Prescindere da un'impostazione generale improntata sulla **sostenibilità ambientale**, soprattutto nelle politiche di regolamentazione dei mercati direttamente interessati, manifesta la pericolosa e perdurante staticità politica nei confronti del trend globale di crescita del settore. I benefici derivanti dall'abbattimento dei costi sociali e ambientali e dalla creazione dell'indotto industriale rappresentano una preziosa risorsa per un Paese che ha estrema necessità di rinnovare il suo impianto produttivo.

 **Facile.it - Assicurazioni**  
Confronta 18 diverse assicurazioni auto e

**I tuoi annunci da oggi sono sul Fatto con**  
**Bakeca.it**

 **casa.it**  
il portale immobiliare n°1 in Italia  
**Trova la casa giusta per te!**

### più popolari

- [Scegliete il vostro leader Chi di loro può...](#)  
di Wanda Marra
- [Cancelliamo con le firme i simboli padani](#)  
di Redazione
- [Grillo: "Saviano fa godere B. come un riccio"](#)  
di Beatrice Borromeo
- [Milano, contro la Moratti il Movimento 5 stelle...](#)  
di Franz Baraggino
- [Arcore, le minorenni sono almeno due Minetti...](#)  
di Redazione

20.12.2011

[Patroni Griffl: Contratto unico nella p.a.?](#)

20.12.2011

[Effetto spending review: i Presidenti di Camera e Senato annunciano tagli](#)

20.12.2011

[Riforma del processo civile: il CNF contro il DI del governo](#)

[Home](#)

[Cerca](#)

[Aggiungi LeggiOggi.it sul tuo sito](#)

### Segnala un blog

#### Altri Blog

[Fabio Scacciavillani](#)

BIO | RSS

[Peter Gomez](#)

BIO | RSS

[Giulia Innocenzi](#)

BIO | RSS

[Antonio Padellaro](#)

BIO | RSS

[Marco Travaglio](#)

BIO | RSS

[Giorgio Porrà](#)

BIO | RSS

[Ludovica Amici](#)

BIO | RSS

[Sandro Ruotolo](#)

BIO | RSS

[Minzoparade](#)

BIO | RSS

[Iside Gjergji](#)

BIO | RSS

**VIDEOGALLERY**